



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
SULLA
PERFORMANCE
2016



INDICE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

- 2.1 Contesto normativo di riferimento
- 2.2 Il quadro socio-economico della Provincia di Napoli
- 2.3 L' Amministrazione
- 2.4 Società e Enti partecipati

3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 La performance per la Camera di Commercio di Napoli
- 3.2 Albero della performance
- 3.3 Aree strategiche e obiettivi strategici
- 3.4 Obiettivi e piani operativi
- 3.5 Risultati raggiunti

4. RISULTATI RAGGIUNTI DALLE AREE DIRIGENZIALI

- 4.1 Area Affari Generali e Programmazione
- 4.2 Area Gestione del Personale
- 4.3 Area Gestione Risorse
- 4.4 Area Regolazione del Mercato
- 4.5 Area Promozione
- 4.6 Area Anagrafe Economica

ALLEGATI

Allegato A: cruscotto operativo di area

Tabella 1 – Performance Strategica

Tabella 2 – Performance Aree Dirigenziali

Allegato B: documenti del ciclo di gestione della performance adottati

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli illustra agli attori interni all'amministrazione e agli stakeholder più in generale, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con la redazione del Piano della Performance 2014 – 2016.

Costituisce il rendiconto del proprio operato che la Camera presenta alla comunità, ai partner istituzionali, alle risorse umane, agli utenti. Ma soprattutto è lo strumento che permette la misurazione e la valutazione del livello di performance atteso e di quello effettivamente conseguito, evidenziandone gli eventuali scostamenti. Pertanto consente un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, permette di individuare elementi di valutazione d'insieme sull'andamento dell'amministrazione e principalmente di ricorrere agli eventuali interventi correttivi necessari.

Nell'elaborazione della presente Relazione, l'Ente si è rigidamente attenuto ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

*A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273 con Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. **Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Maria Salerno*

Il Commissario Straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

**Il Segretario Generale
Avv. Mario Esti**

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Contesto normativo di riferimento

Riferimenti normativi

D.P.R. n.62 del 16/04/2013 concernente le regole di condotta dei pubblici dipendenti

Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (Legge 190/2012; Delibera 146/2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti ad essi contrastanti.)

Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 152 del 3 luglio 2015) Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici

(D.Lgs.33/2013: Riordino disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni.)

D.Lgs. 97/2016 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00108) (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016) -Determinazione ANAC n.1310 del 28/12/2016

Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016.

Elementi di rilievo per la CCIAA di Napoli

Il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, costituisce la base per i Piani di secondo livello che ogni amministrazione pubblica deve predisporre annualmente, effettuando analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e indicando gli interventi organizzativi necessari a prevenirli. Pertanto i singoli enti sono tenuti all'adozione di una serie di strumenti: atti, piani, disposizioni, comportamenti specifici finalizzati alla prevenzione della corruzione e a tutela della garanzia del principio di trasparenza. Tutto ciò non solo in ottemperanza degli obblighi derivanti da disposizioni normative ma anche in ossequio della funzione di vigilanza, del potere ispettivo e non da ultimo del potere di ordine dell'ANAC.

La disciplina sull'amministrazione trasparente ha stabilito l'adozione di un sistema permanente di acquisizione, monitoraggio, controllo, e di pubblicazione dati sul sito coinvolgendo figure dirigenziali e non dell'organizzazione, tenuti a fornire tutti le informazioni richieste.

Sopprimendo l'AVCP e trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Legge n. 114 ha ridisegnato la missione istituzionale dell'ANAC. Questa può essere individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi.

La Determinazione 1310/2016 ha evidenziato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, l'ANAC evidenzia il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo

***Inconferibilità e incompatibilità di incarichi
(D.Lgs. 39/2013)***

istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Adeguamento alle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma della legge 190/2012, con la predisposizione di idonea modulistica e acquisizione delle relative dichiarazioni da parte degli interessati

Il Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), nuova normativa unificata dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi e progettazioni.

Il nuovo «Codice dei contratti pubblici» disegna un sistema di attuazione delle disposizioni in esso contenute che supera il Regolamento di esecuzione e attuazione in favore di un sistema basato sulla *soft-regulation*. L'attuazione delle disposizioni codicistiche è demandata, infatti, all'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, da approvarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

***Razionalizzazione della Spesa pubblica e vincoli di spesa nelle pubbliche amministrazioni
(Circolare Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5/2/2013; Legge 125/2013)***

Adeguamento alle direttive previste dalla rigorosa manovra finanziaria tesa al processo di razionalizzazione della spesa pubblica. La circolare impone che le amministrazioni nel predisporre il bilancio previsionale procedano seguendo un'impostazione previsionale improntata al rigore finanziario e secondo criteri volti principalmente al contenimento delle spese. Anche le disposizioni ex legge n.125 hanno avuto grosse ripercussioni sull'attività camerale, introducendo ulteriori limiti e vincoli di spesa

***Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.
(Decreto del Ministero Economia e Finanze del 27/3/2013)***

Il decreto ha stabilito le modalità per la predisposizione, in aggiunta al preventivo economico, del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui le Camere di Commercio. Ha introdotto nuovi prospetti contabili e definito schemi di programmazione delle risorse da adottare a partire dal 1° settembre 2013.

***Decreto 90/2014 (convertito con legge 114/2014) –
Rideterminazione diritto annuale a carico delle imprese***

Il Governo ha ridotto il diritto annuale delle camere di commercio, rideterminando il criterio

di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria. L'art. 28 sancisce che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

***Piano straordinario di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie:
(D. Lgs. 175/2016)***

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto alle amministrazioni pubbliche e, nello specifico, alle Camere di Commercio, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate. Il successivo D. Lgs 175/2016 dispone, all'art. 24, l'obbligo di predisporre un piano di razionalizzazione straordinario che, alla fine del suo esito, deve prevedere la dismissione di tutte le società partecipate che non rientrino nelle categorie previste dall'art. 4 e che non soddisfino i requisiti previsti dall'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 sempre dello stesso decreto. Tale piano deve essere completato nel 2017.

***Legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche:
(Legge 124/2015)***

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

Legge 107/2015

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio

potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

Legge di stabilità 2015 (legge 190/2014):

Ha previsto l'assoggettamento delle CCIAA al regime della tesoreria unica di cui alla legge n.720/1984. La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment.

D.L. 24 aprile 2014 n.66

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
 - l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.
-

D.Lgs. 179 del 26/08/2016 Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche

Reca le disposizioni per digitalizzare la PA, dando indicazioni di metodo e modalità per trasformare i processi, ma soprattutto l'interazione tra cittadino e pubblica amministrazione prevedendo tra l'altro: domicilio digitale, SPID, processo telematico, documento informatico e conservazione.

D.Lgs. 219 del 25/11/2016 Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015 n.124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Dall'entrata in vigore, prevista per il 10 dicembre 2016, si è avviata la razionalizzazione della governance delle Camere di Commercio che va dalla riduzione del numero complessivo delle stesse alla riorganizzazione delle funzioni e distribuzione del personale.

2.2 Il quadro socio-economico della Regione e della provincia di Napoli

Nel 2016 l'attività economica in Campania è cresciuta, riflettendo l'espansione della domanda interna, in particolare dei consumi, e di quella estera.

All'interno della regione si è rilevata una più alta propensione all'export ad Avellino (16,9%), che rappresenta la provincia con la più alta vocazione industriale, rispetto a Napoli (10,2%); guardando il dato rispetto al 2014 si nota che l'incremento della provincia di Napoli è al di sotto del punto percentuali ed è inferiore rispetto alle altre provincie.

Un altro importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale e nazionale è stato rappresentato dal turismo grazie all'importante patrimonio storico e culturale che richiama ogni anno milioni di turisti. Un fattore che sta contribuendo al miglioramento delle performances degli ultimi anni è dato dalle crescenti tensioni nei Paesi del Nordafrica (nostri diretti competitor per quanto riguarda il turismo) che ha fatto crollare il numero di turisti in questi Paesi.

Osservando i dati relativi agli arrivi turistici è possibile rilevare in Campania una supremazia dei visitatori italiani (57,9%) rispetto a quelli stranieri (42,1%); Napoli è in controtendenza in quanto i turisti stranieri sono il 48,5% con un numero di presenze che è superiore al 50% del totale. La presenza di stranieri è aumentata, rispetto al 2014, del 7,4% mentre la spesa è incrementata del 24%.

La disoccupazione, è restata, comunque alta in quanto la percentuale di disoccupati della provincia di Napoli è pari al 22,1%, più alta che in tutta la Campania, dove si attesta al 19,8% e del Paese dove l'indice si attesta al 11,9%.

Questi dati provinciali rispecchiano l'andamento generale dell'economia della Regione nel suo complesso come si rileva dal rapporto della Banca d'Italia pubblicato in "Economie Regionali – L'economia della Campania – giugno 2017"

L'espansione dell'attività economica continua a interessare, in modo non diffuso, il sistema economico campano. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi, svolta dalle Filiali della Banca d'Italia, nel 2016 la dinamica del fatturato e degli investimenti delle imprese industriali si è attenuata, sebbene a fronte di previsioni di graduale rafforzamento dei livelli di attività nel 2017. Un contributo all'innovazione potrà provenire, in prospettiva, anche dalle start-up innovative il cui numero si espande rapidamente in Campania, come in Italia.

Il commercio internazionale ha fornito un positivo contributo all'attività economica. Le vendite all'estero del comparto agroalimentare, un terzo delle esportazioni regionali, hanno continuato a sostenere l'export campano, come nella lunga fase di crisi.

Nel 2016 è proseguita in Campania l'espansione dei livelli occupazionali, diffusa tra le principali fasce di età. Hanno beneficiato maggiormente della crescita i lavoratori più anziani e quelli in possesso di diploma o laurea. Il migliorato clima di fiducia delle famiglie campane ha spinto una quota più ampia di inattivi a cercare lavoro, facendo aumentare lievemente il tasso di disoccupazione. L'espansione dei livelli occupazionali è stata alimentata anche dal rientro nell'occupazione di lavoratori che erano stati precedentemente licenziati o il cui contratto di lavoro non era stato rinnovato alla scadenza. Le analisi della Banca d'Italia indicano che circa il 60 per

cento di coloro che perdono il lavoro lo ritrovano entro tre anni, sebbene i tempi di riassunzione siano più brevi per i lavoratori con più di 35 anni e i laureati. Tali differenze si riducono al crescere del periodo di inoccupazione e tendono ad annullarsi dopo due anni dalla perdita del lavoro. Con il crescere del tempo di inoccupazione aumenta la probabilità che siano accettate mansioni meno qualificate e meno remunerate.

Le migliorate condizioni del mercato del lavoro hanno sostenuto il reddito disponibile e contribuito all'espansione dei consumi. La distribuzione del reddito in regione si caratterizza però per una maggiore polarizzazione rispetto all'Italia. La quota di residenti in Campania in condizioni di povertà assoluta assume valori superiori alla media nazionale.

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto, secondo stime preliminari di Prometeia, ha ripreso a crescere nel 2016 interrompendo la fase di contrazione osservata a partire dal 2008. Il contributo dell'industria campana al valore aggiunto complessivo della regione è calato nell'ultimo decennio (a poco meno del 12 per cento nel 2016), in misura maggiore rispetto a quanto osservato per l'Italia (al 19 per cento).

Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), svolta dalle Filiali della Banca d'Italia, il fatturato delle imprese industriali campane con almeno 20 addetti ha ristagnato nel 2016; la dinamica, secondo le attese, dovrebbe tuttavia rafforzarsi nel corso del 2017.

Anche la dinamica degli investimenti si è attenuata nel 2016, dopo l'espansione significativa dell'anno precedente. Le imprese campane segnalano, tuttavia, una ripresa dell'accumulazione del capitale fisso nel corso del 2017, riconducibile a condizioni economiche e finanziarie più equilibrate

L'evoluzione tecnologica più recente sta favorendo una crescente digitalizzazione delle fasi produttive e una loro sempre maggiore integrazione, consentendo alle imprese più evolute di raggiungere livelli avanzati di personalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti.

In Campania, alla fine del 2016, risultavano attive 431 start-up innovative, pari allo 0,27 per cento del totale delle società di capitali aventi sede nella regione, valore inferiore alla media italiana (0,42 per cento) e a quella del Mezzogiorno (0,34). In tutte le aree, la diffusione delle start-up si è ampliata soprattutto nell'ultimo biennio: delle start-up attive alla fine del 2016, infatti, circa i due terzi avevano avviato l'attività nel biennio 2015-16. Prevalgono, inoltre, le imprese dei servizi come in altre aree del Paese.

All'espansione del numero di imprese attive in Campania ha contribuito anche l'attenuazione del processo di uscita di aziende dal mercato. Nel 2016 il numero di procedure fallimentari a carico di imprese campane è ancora diminuito. La riduzione ha interessato in particolare il settore delle costruzioni e quello dei servizi. L'incidenza dei fallimenti permane inferiore a quella media nazionale in tutti i settori. Anche il numero di imprese che hanno cessato l'attività a seguito di una liquidazione volontaria è calato. Si è registrata una flessione per le società di persone e le ditte individuali, mentre le liquidazioni volontarie per le società di capitali sono aumentate.

Nel 2016 le esportazioni campane sono aumentate del 2,9 per cento a prezzi correnti, più che nel Mezzogiorno e in Italia. Il contributo più ampio alla crescita delle esportazioni è riconducibile alle vendite di prodotti farmaceutici, specie verso la Svizzera, il cui andamento risente delle scelte di allocazione della produzione nell'ambito di catene internazionali del valore

La decelerazione si è concentrata nel settore agroalimentare, che rappresenta quasi un terzo del totale delle esportazioni regionali. Sono risultate in calo le esportazioni verso il Regno Unito, principale paese importatore di prodotti agro-alimentari campani, in particolare di pasta e conserve, a fronte di un aumento marcato delle vendite verso Libia e Stati Uniti

Fra le altre componenti dell'export campano, particolare sostegno all'espansione è stato fornito nel 2016 dalle vendite di apparecchi elettrici e di cablaggio, di treni, di aeromobili e di prodotti della siderurgia. Le vendite di navi, fortemente cresciute nel 2015, si sono invece ampiamente ridotte nel 2016. I principali comparti che hanno registrato una riduzione delle esportazioni sono stati quelli dell'automotive e della moda.

Le importazioni hanno fortemente rallentato (allo 0,4 per cento a prezzi correnti, dal 10,8 del 2015), nonostante il forte incremento nei prodotti chimici e farmaceutici di base dalla Svizzera, e in quelli collegati ad alcune catene di produzione globalmente integrate (automotive e alimentare). È invece fortemente diminuito il valore delle importazioni di metalli di base, che scontano tuttavia un calo protratto delle quotazioni sui mercati internazionali.

Secondo le informazioni tratte dall'Indagine Invind, nel 2016 la redditività delle imprese campane si è ridotta. La quota di imprese in utile o pareggio, dopo il progressivo recupero dal triennio precedente, è calata a poco meno dell'80 per cento.

Nel 2016, pur proseguendo, si è attenuato il processo di riduzione del grado di indebitamento, a fronte di condizioni di finanziamento in miglioramento. Le relazioni di credito commerciale continuano a migliorare: secondo l'Indagine Invind, si è ridotto il numero di giorni di dilazione dei pagamenti.

I finanziamenti bancari alle imprese hanno continuato a crescere nel 2016, specie quelli alle aziende di maggiori dimensioni

Gli andamenti sono stati differenziati tra le principali branche di attività economica: all'accelerazione per le costruzioni e i servizi si è contrapposto un deciso rallentamento per la manifattura, che aveva tuttavia registrato un'espansione relativamente sostenuta nel 2015. I comparti che hanno maggiormente contribuito alla crescita dei servizi sono quelli del commercio, delle attività immobiliari e dei trasporti; nel comparto manifatturiero i prestiti sono aumentati per le imprese metallurgiche, tessili e dei mezzi di trasporto mentre hanno ristagnato per l'industria alimentare.

Il credito alle imprese è stato sostenuto dall'ulteriore flessione dei tassi d'interesse che hanno continuato a beneficiare delle misure espansive di politica monetaria adottate dall'Eurosistema.

Nella media del 2016 l'occupazione complessiva in Campania ha continuato a crescere (3,8 per cento), accelerando rispetto all'anno precedente. L'espansione è risultata più ampia rispetto a quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno e ha interessato sia i lavoratori autonomi sia, sebbene in misura più contenuta, i lavoratori dipendenti. L'espansione dell'occupazione è stata diffusa tra le principali fasce d'età. Il tasso di occupazione, tuttavia, è aumentato maggiormente per i lavoratori con almeno 55 anni, per effetto delle recenti riforme pensionistiche. Differenze significative si riscontrano anche rispetto al grado di istruzione; gli incrementi più ampi si rilevano per le persone in possesso di diploma o di laurea, per le quali il tasso di occupazione è anche il più elevato tra i vari livelli d'istruzione. I laureati hanno mostrato anche tempi di rientro nell'occupazione più rapidi. L'accelerazione degli occupati è ascrivibile alla netta ripresa degli addetti al comparto dell'industria, in senso stretto, e alla dinamica più sostenuta nei servizi, specie in quelli del commercio, alberghieri e della ristorazione, che hanno beneficiato dell'andamento favorevole dei flussi turistici. All'espansione in tali settori si è contrapposta la netta contrazione osservata nel settore delle costruzioni, che ha interrotto la crescita del precedente biennio.

Nel settore privato non agricolo le assunzioni di lavoratori dipendenti, al netto delle cessazioni, sono state ancora positive, anche se la variazione è stata molto più contenuta rispetto al 2015. Le assunzioni nette a tempo indeterminato sono state pressoché nulle. Vi ha in parte contribuito il ridimensionamento dell'ammontare e della durata degli sgravi contributivi, disposti dalla legge di stabilità per il 2016, che ha verosimilmente comportato l'anticipazione a dicembre 2015 di una parte delle assunzioni che si sarebbero realizzate nei mesi successivi.

La crescita del numero di occupati si è accompagnata con un aumento delle ore di lavoro pro-capite, interrompendo la caduta in atto dal 2011. Vi ha contribuito anche la diminuzione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), le cui ore autorizzate, già fortemente calate nel 2015, si sono ridotte anche nel 2016. La contrazione delle ore di CIG non ha tuttavia interessato tutti i settori: la crescita per l'industria in senso stretto è stata più che compensata dalla contrazione nel computo dell'edilizia e dei servizi.

Nel 2016 l'offerta di lavoro ha ripreso a crescere in Campania, più che in Italia. La partecipazione della popolazione fra i 15 e i 64 anni al mercato del lavoro, misurata dal tasso di attività, è aumentata di 2,4 punti percentuali, riflettendo anche il calo del numero di coloro che non cercano lavoro pur dichiarandosi disponibili ad accettarne uno (cd. "scoraggiati"). L'aumento sostenuto delle persone in cerca di occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione, aumentato al 20,4 per cento (19,8 nel 2015).

2.3 L'Amministrazione

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di n° 33 consiglieri, a valere per la prossima consiliatura.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.276 del 25/11/2016, il numero dei componenti del consiglio sarà determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente: a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri; b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.

*A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, con Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. **Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Maria Salerno.*

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per una sola volta (art.16 D.lgs. 25 novembre 2016 n. 219)

Rappresenta le singole Aziende Speciali, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o

persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerale e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione precedentemente disciplinata dalla L. 180/2011 – che all'art.3 disponeva: "...il numero dei componenti non può essere superiore ad un terzo dei componenti del consiglio camerale, (per un numero massimo di 10 incluso il Presidente)".. Il Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 dispone, all'art.14 che la Giunta è composta dal presidente e da un numero di membri pari a 5 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'articolo 10 e pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10.

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività, delibera sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali, delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza, nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione, approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta, inoltre, adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli al 31 dicembre 2016 era così composto:

PRESIDENTE

Dr. Giovanni CIOFFI – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dr. Franco Mario Sottile (Ministero Sviluppo Economico)**
- **Dr. Luigi Massaro (Regione Campania)**

Membri supplenti

- **Dr.ssa Maria Luisa Natale (Ministero Economia e Finanze)**
- **Dr.ssa Maria Beatrice Piemontese (Ministero Sviluppo Economico)**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre al Consiglio la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V., al 31 dicembre 2016, risultava così composto:

COMPONENTI

- **Dr. Luigi Maria Rocca - Presidente**
- **Ing. Ettore De Maio**
- **Dr. Vittorio Marone**

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso. In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio. Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio di Napoli, al 31 dicembre 2016 era così composto:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dr.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dr. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dr. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato dr. Roberto Parisio

Dirigente Area Personale (ad interim) Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse dr.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione dr. Nicola Pisapia

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

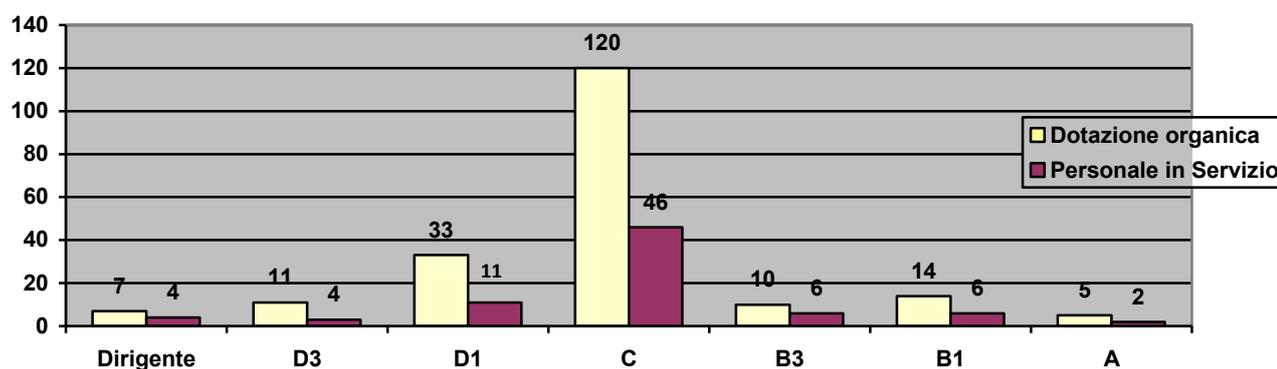
1. Area Programmazione e Affari Generali
2. Area Anagrafe Economica
3. Area Regolazione del Mercato
4. Area Personale
5. Area Gestione delle Risorse
6. Area Promozione

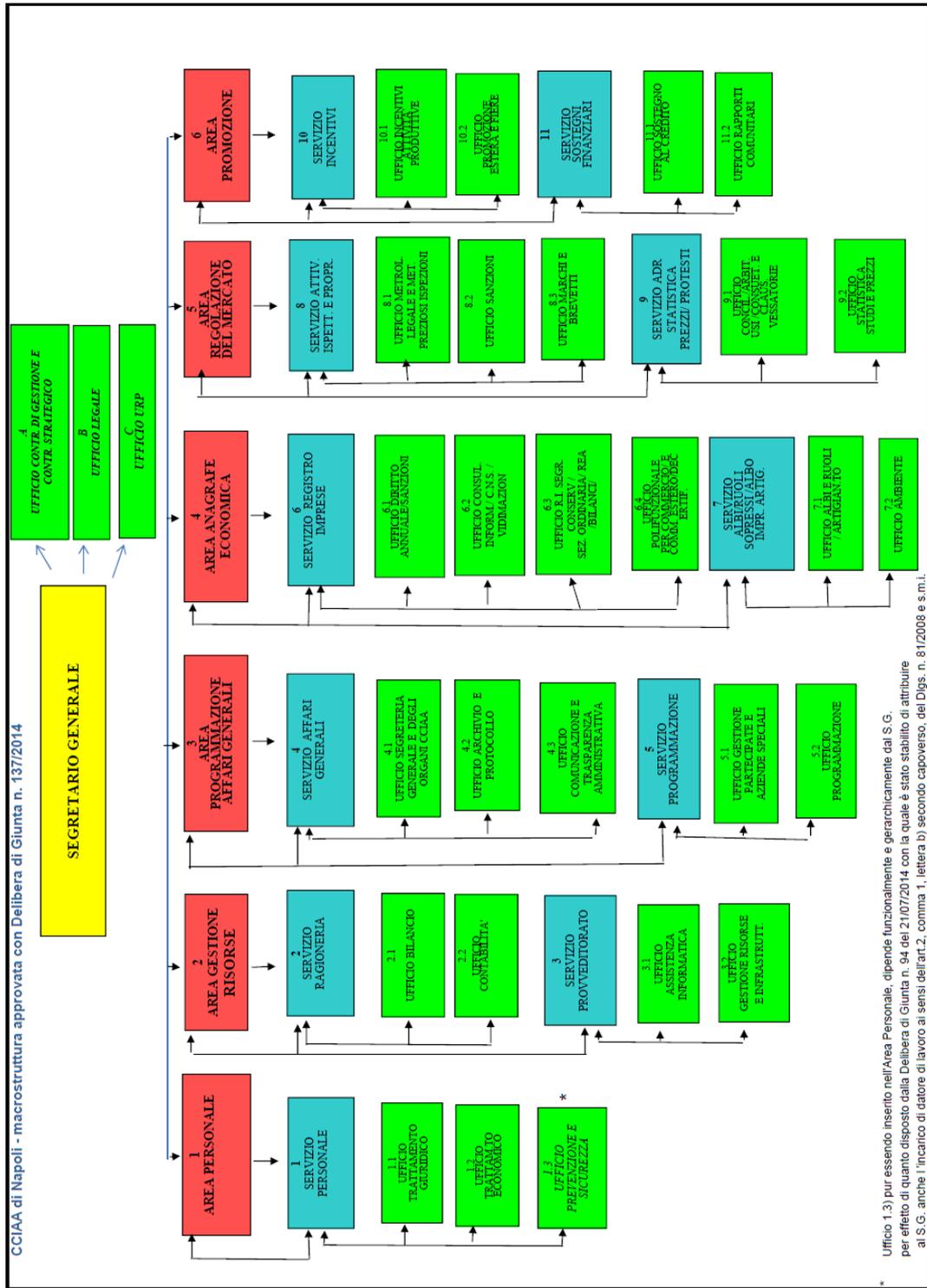
Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi, secondo l'organigramma vigente al 31/12/2016, sono complessivamente 10.

DOTAZIONE ORGANICA/ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
Dirigente	7	4
Funzionario D3	11	4
Funzionario D1	33	11
Categoria C	120	46
Categoria B3	10	6
Categoria B1	14	6
Categoria A	5	2
TOTALI	200	79

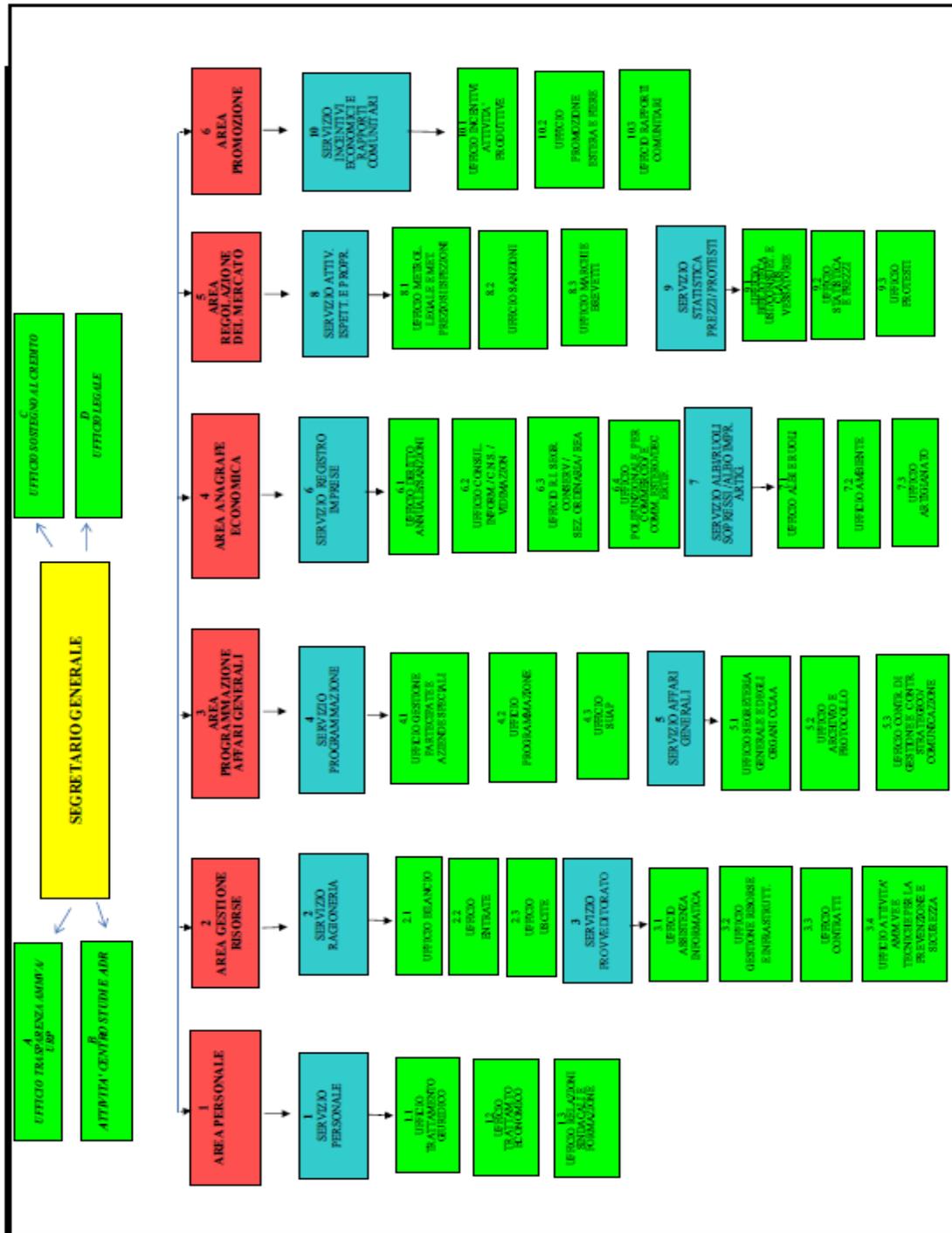
Grafico personale in servizio/dotazione organica al 31/12/2016





* Ufficio 1.3) pur essendo inserito nell'Area Personale, dipende funzionalmente e gerarchicamente dal S.G. per effetto di quanto disposto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 21/07/2014 con la quale è stato stabilito di attribuire al S.G. anche l'incarico di datore di lavoro ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b) secondo capoverso, del Dlgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In vigore fino al 30/11/2016



In vigore dal 01/12/2016

2.4 Società ed Enti partecipati

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

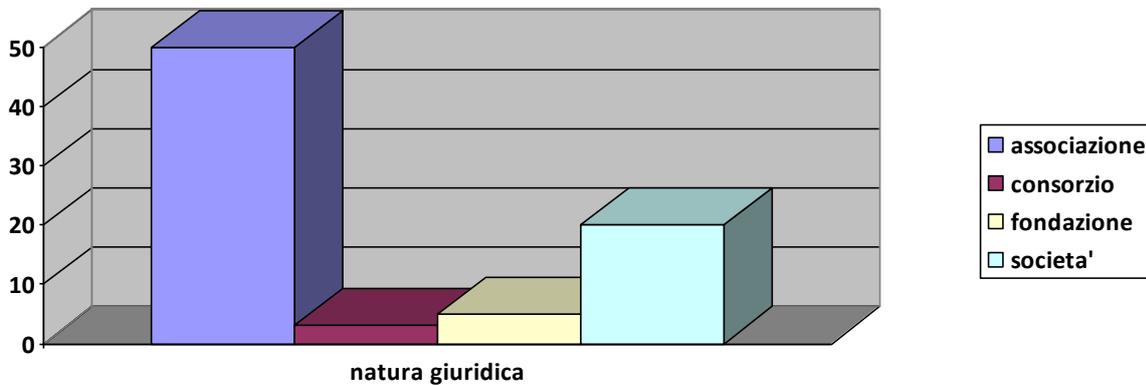
L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Dall'anno 2006 a seguire si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

La Camera di Commercio dispone di un sistema di partecipazioni, in fase di razionalizzazione, costituito dalla partecipazione in 78 organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni per oltre 50 organizzazioni. Tra queste, 38 appartengono al sistema delle Camere Italiane all'estero o estere in Italia, aderenti all'Assocamerestero, quale ponte per le aziende ed il sistema verso i mercati internazionali.

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	50
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	8
SOCIETA' PER AZIONI	3
Totale complessivo	78



Alla luce della recente normativa che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere un processo di razionalizzazione e di snellimento, ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, che all'art. 1 comma 611 così dispone:

*“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**, tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (*medesimi limiti li ritroviamo anche nella Legge n.124/2015*);
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

Il successivo D. Lgs 175/2016 dispone, all'art. 24, l'obbligo di predisporre un piano di razionalizzazione straordinario che, alla fine del suo esito, deve prevedere la dismissione di tutte le società partecipate che non rientrino nelle categorie previste dall'art. 4 e che non soddisfino i requisiti previsti dall'art. 5, commi 1e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 sempre dello stesso decreto. Tale piano deve essere completato nel 2017.

LE AZIENDE SPECIALI (primo semestre 2016):

AGRIPROMOS – è nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle imprese del comparto agricolo e del settore agro-alimentare della provincia di Napoli, attraverso le seguenti finalità:

- la promozione e valorizzazione dei prodotti locali, favorendo l'introduzione e la diffusione di processi di innovazione tecnologica fra le imprese della filiera agroalimentare;
- stimolare l'adeguamento produttivo delle imprese agro alimentari della provincia alle esigenze del mercato;
- sostenere la riconoscibilità e la qualità dei prodotti tipici della provincia di Napoli promuovendo la nascita di Marchi collettivi territoriali, Marchi IGP/DOP – DOC/IGT;
- attivare un rapporto costante con il settore della distribuzione dei prodotti agro alimentari, per favorirne il consumo.

CESVITEC – è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per l'innovazione competitiva sostenibile nell'ambito della green economy, con particolare riferimento alle filiere, e cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare.

Il Cevitec, Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, opera dal 1972 con strategie e servizi per il collegamento Università – Ricerca - Impresa.

Sulla base di una lunga esperienza maturata ed una consolidata rete di collaborazione con le imprese e con il sistema universitario e della ricerca, il Cevitec offre alle imprese servizi di accompagnamento alle nuove opportunità di business generale dell'evoluzione tecnologica di materiali, componenti, soluzioni energetiche, nuova progettualità, trasformazioni urbane orientate alla sostenibilità ambientale.

Con i Focal Point dedicati all'Edilizia Ecosostenibile e all'Economia del Mare, e con un articolato sistema di front-office (portale, social network, Sportello Innovazione) vengono erogati servizi di informazione, orientamento, animazione territoriale e formazione avanzata.

Nel campo della Formazione di competenze per l'innovazione il Cevitec è:

- socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile, una delle 62 Scuole di Alta Tecnologia italiane riconosciute e finanziate dal MIUR. E di cui esprime la presidenza e il ruolo di coordinamento.
- accreditato per l'Alta Formazione dalla Regione Campania;
- ente promotore di tirocini accreditato dalla Regione Campania;
- Sportello Filo Napoli della rete degli Sportelli Formazione Imprenditorialità Lavoro e Orientamento delle Camere di Commercio Italiane;
- sede di Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di commercio italiane;
- partner, in regime di Protocollo d'intesa, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, JobDay e CTS;
- Segreteria Tecnica del Polo Tecnico Professionale dell'economia del Mare della Campania, approvato dalla Regione Campania;
- Web Learning Group del Progetto Trio (Tecnologia, Ricerca, Innovazione e Orientamento) per l'offerta gratuita di formazione e-learning, con un catalogo di 1700 corsi.

LCM – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

La recente normativa ha esteso i tradizionali ambiti operativi delle Camere di Commercio, assegnando ad esse la gestione della vigilanza e del controllo della natura e della qualità delle merci, oggi il Laboratorio ha un valore di certificazione pubblica, ed è attrezzato per ricoprire al meglio il suo duplice ruolo: partner dello sviluppo delle aziende da un lato, fidato alleato dei consumatori dall'altro.

I servizi del Laboratorio Chimico Merceologico di Napoli consentono alle aziende di adeguare a tali esigenze, utilizzando le analisi, le certificazioni e le consulenze, le connesse opportunità. Al di là delle peculiarità del singolo comparto produttivo, il controllo di conformità, il marchio di qualità, la certificazione di prodotto tipico, una tabella calorica, sono tutte caratteristiche che oggi il cliente cerca e premia con le sue scelte di acquisto.

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento dei laboratori riconosciuto dallo Stato italiano, e verifica la conformità dei laboratori di prova rispetto alle normative applicabili.

EUROSPORTELLO - è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli, creata per favorire i processi di europeizzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali.

E' il punto di contatto della rete Enterprise Europe, che ha l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di competitività, innovazione ed internazionalizzazione ed a sensibilizzarle nei confronti delle politiche e dei programmi della Commissione Europea. Costituisce, quindi un punto di riferimento particolarmente competente e vicino alle imprese ed agli operatori, offrendo un rapido collegamento con le diverse iniziative ed attività della Commissione Europea anche in vista di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea.

L'Eurospostello inoltre, è sede dello Sportello Operativo Provinciale di Napoli dello SPRINT Campania (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione) il cui obiettivo è quello di promuovere in maniera coordinata lo sviluppo e lo scambio commerciale del tessuto imprenditoriale campano.

COM.TUR - è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e del terziario. Il suo obiettivo principale consiste nel fornire un'adeguata assistenza tecnica alle imprese dei tre comparti di riferimento, al fine di accrescere la produttività e l'efficienza, migliorare la qualità degli scambi commerciali e soddisfare il consumatore finale.

COM.TUR, per ottemperare ai propri fini istituzionali, opera in collaborazione con le Amministrazioni locali, e in modo particolare con la Regione, La Provincia e i Comuni promuovendo studi e ricerche sulle strutture, sulle funzioni e sui problemi settoriali e generali del commercio, del turismo e dei servizi che valgano ad assicurare agli interventi pubblici e alle iniziative degli operatori economici un adeguato contributo conoscitivo delle situazioni esistenti, delle tendenze e delle esigenze evolutive dei settori.

PROTEUS - è nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo e la promozione dell'Artigianato e della piccola e media impresa (PMI). L'Azienda Speciale PROTEUS è lo strumento operativo attraverso cui la Camera di Commercio di Napoli realizza i suoi programmi di promozione del comparto 'Artigianato' e delle 'PMI'.

Nei propri compiti vi è in particolare:

- svolgere azioni e progetti finalizzati alla soluzione di problematiche di carattere economico, ambientale e culturale che ostacolano lo sviluppo delle aziende artigiane;
- promuovere azioni finalizzate all'individuazione ed alla realizzazione di aree di insediamento produttivo per l'Artigianato e per le PMI;
- valorizzare gli aspetti economici e culturali dei mestieri artigianali;
- promuovere e sviluppare la commercializzazione delle produzioni artigiane e della piccola impresa realizzando ogni tipo di iniziativa a tal fine;
- favorire la diffusione dell'artigianato locale all'estero.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli (secondo semestre 2016).

Al fine di dare compiuta attuazione alle vigenti normative e razionalizzare i costi del sistema camerale napoletano migliorando nel contempo l'efficacia e l'efficienza dell'outcome promozionale sul territorio provinciale, si è pervenuti al completamento del processo di fusione delle Aziende Speciali.

S.I. IMPRESA – ‘S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è la nuova e unica azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata il 06/07/2016 dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cescvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM. E' intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania. Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale.



RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 La performance per la Camera di Commercio di Napoli

Per la Camera di Commercio il termine *'performance'* attiene ai risultati conseguiti attraverso un insieme di attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese, alla regolazione del mercato, al sostegno dell'imprenditorialità locale e alla promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

La Relazione sulla performance rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli illustra agli attori interni all'amministrazione e agli stakeholder più in generale, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con la redazione del Piano della Performance 2014 – 2016. Piano della Performance che costituisce il principale mezzo di cui l'Ente dispone per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si prefigge e degli impegni che intende assumere, garantendo in tal modo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori.

La Relazione è lo strumento che permette la misurazione e la valutazione del livello di performance atteso e di quello effettivamente conseguito, evidenziandone gli eventuali scostamenti. Consente un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, di individuare elementi di valutazione d'insieme sull'andamento dell'amministrazione e di ricorrere agli eventuali interventi correttivi necessari.

La Relazione sulla performance 2016 sarà oggetto di validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). La validazione della Relazione costituisce, infatti, il completamento del ciclo della performance con la verifica della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni rendicontate e il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione, valutazione e rendicontazione dei risultati, all'accesso ai sistemi premianti per dirigenti e personale non dirigenziale.

Processo di programmazione

Non essendosi ancora insediato il Consiglio manca il Programma pluriennale che ai sensi del DPR 254/2005 costituisce il documento con il quale l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

Pertanto il documento strategico che fornisce input al Ciclo di gestione della Performance, è rappresentato nel 2016, dalla Relazione previsionale programmatica predisposta dal Segretario Generale sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005 la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale, ovvero dal Commissario Straordinario in veste di Consiglio, entro il 31 ottobre.

Valutazione della performance dell'amministrazione

L'ufficio Programmazione, svolgendo attività di raccolta e coordinamento dei dati elaborati e forniti dai singoli uffici, fornisce gli elementi per l'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio.

Coerentemente con le linee strategiche individuate dagli organi di indirizzo politico, e in collaborazione con essi, il Segretario Generale, il personale dirigente e i responsabili di unità organizzative complesse contribuiscono all'individuazione/rendicontazione degli obiettivi strategici e operativi descritti nelle schede di programmazione.

3.2 Albero della Performance

L'albero della performance e la mappa strategica

La Camera di Commercio di Napoli, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dall' ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione (istituita con il Decreto legge 90/2014, assorbendo le funzioni e le relative strutture amministrative dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione dell' *Albero della Performance*. La performance è il contributo che un'organizzazione apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale/missione e aree strategiche/obiettivi strategici. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

La missione definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali (mandato istituzionale). Identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Napoli opera in termini di politiche e di azioni tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli *stakeholder* e del contesto socio-economico.

L'albero della performance, speculare a quello presentato nel Piano, fornisce una rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera di commercio di Napoli rispetto agli obiettivi del Piano.

Albero della performance – Mappa strategica



3.3 Aree strategiche e Obiettivi strategici

LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Le Aree Strategiche sono 3:

- 1) Organizzazione interna;
- 2) Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale;
- 3) Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali.

All'interno delle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso risorse e piani d'azione adeguati (obiettivi operativi).

Gli obiettivi strategici costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri piani programmatici.

Area strategica 1 Organizzazione interna	
Obiettivo Strategico	
Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi	100%
Miglioramento e monitoraggio delle procedure e del controllo interno	100%
Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica	71%
Sviluppo e valorizzazione professionalità interne	100%
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	86%

***VD. tabella 1 "Performance Strategica" in Allegato A**

Area strategica 2 Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale	
Obiettivo Strategico	
Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli	100%
Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico Protesti e degli Organismi ADR.	100%
Regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del Registro Imprese	90%
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	98%

***VD. tabella 1 "Performance Strategica" in Allegato A**

Area strategica 3 Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali	
Obiettivo Strategico	
Miglioramento del livello di economicità delle attività promozionali finanziate e smaltimento delle inerenti pratiche inerenti	100%
Miglioramento del livello di trasparenza ed economicità del procedimento di rendicontazione delle attività promozionali finanziate	100%
Promozione della cultura del sistema di Conciliazione-Mediazione –Arbitrato amministrato	100%
Promuovere iniziative di diffusione della cultura dell'informazione verso gli utenti interni ed esterni del Registro Imprese	93%
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	98%
PERFORMANCE STRATEGICA DI ENTE*	94%

***VD. tabella 1 “Performance Strategica” in Allegato A**

3.4 Obiettivi e piani operativi

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono previste specifiche azioni e vanno definite responsabilità, risorse, indicatori e target.

Ogni obiettivo operativo può essere misurato tramite indicatori di output, di efficienza ed efficacia (riferiti alle risorse umane e materiali utilizzate, di qualità dei servizi erogati, ecc.) e di qualità.

Per ogni obiettivo operativo è compilata una scheda di programmazione contenente la descrizione dell'obiettivo e gli elementi necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati ad esso associati.

Gli obiettivi operativi definiscono le azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

Ad ogni dirigente sono assegnati uno o più obiettivi operativi, ciascun obiettivo può avere un peso differente nella valutazione complessiva della performance individuale del dirigente a cui è assegnato. Inoltre, è possibile assegnare il medesimo obiettivo a più dirigenti se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità.

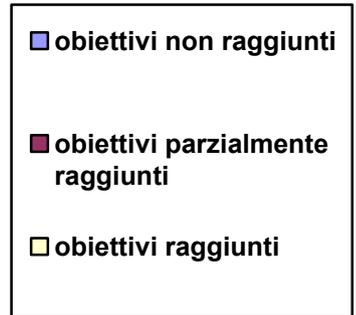
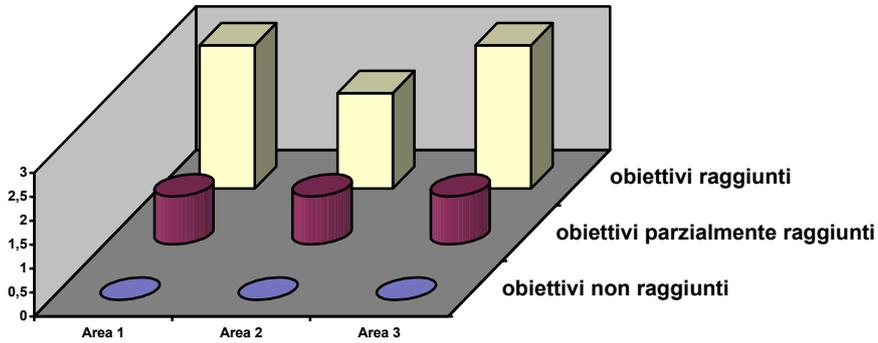
Gli obiettivi gestionali vengono assegnati alle unità organizzative, con provvedimento del dirigente competente, successivo all'adozione del Piano della performance, tali obiettivi costituiscono il riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. La valutazione della performance organizzativa terrà conto anche degli indicatori di natura economico-finanziaria utili a fornire elementi sullo stato di salute dell'amministrazione in una logica di benchmarking.

Performance Aree Dirigenziali		
Area organizzativa	Obiettivi operativi	Performance media obiettivi operativi
Area Programmazione e Affari Generali	5	100%
Area Anagrafe Economica	6	91%
Area Regolazione del Mercato	10	100%
Area Personale	2	100%
Area Gestione delle Risorse	10	80%
Area Promozione	4	100%
PERFORMANCE OPERATIVA DI ENTE	37	95%

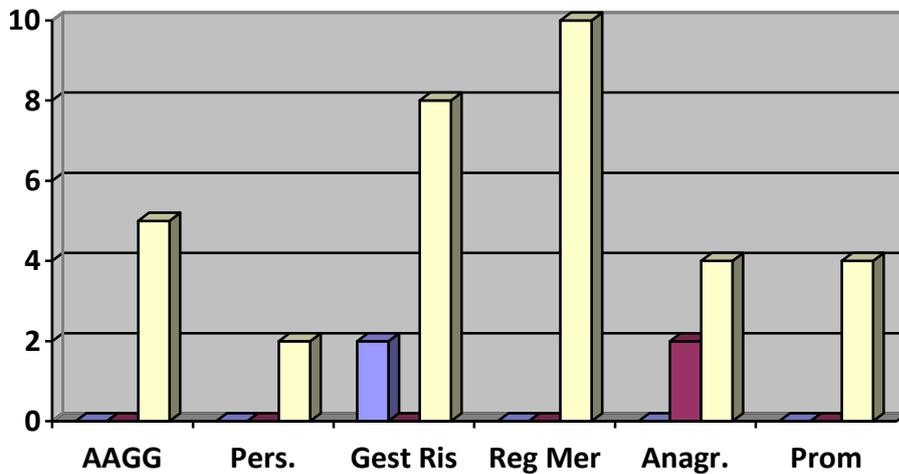
**VD. tabella 2 "Performance Aree Dirigenziali" in Allegato A*

3.5 Risultati raggiunti

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti



Numero degli obiettivi operativi raggiunti per area dirigenziale



4. RISULTATI RAGGIUNTI DALLE AREE DIRIGENZIALI

ALLEGATO A: Cruscotto operativo Area Direzionale anno 2016

INDICATORI PERFORMANCE CONSUNTIVO ANNO 2016

Area Affari Generali e Programmazione

Obiettivo strategico: 1.1 **Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli**

Obiettivo operativo: 1.1.1A **Adempimenti di trasparenza e comunicazione gestione partecipate**

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di realizzazione adempimenti di trasparenza e comunicazione	Numero Adempimenti Effettuati in ambito Trasparenza e Comunicazione/Numero Adempimenti Previsti in ambito Trasparenza e Comunicazione*100	100	100%	>= 90%

L'obiettivo operativo mirava a monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerali. Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro. Lo ha previsto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, che ha disposto l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) è diventato così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche. Tale rilevazione è stata puntualmente conclusa il 09/11/2016 e la CCIAA di Napoli ha risposto alla stessa inserendo tutti i dati richiesti entro il termine di conclusione della stessa.

Obiettivo operativo: 1.1.1B Razionalizzazione partecipazioni in Organismi Associativi

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Razionalizzazione partecipazione in organismi associativi	Numero partecipazioni associative detenute / Numero partecipazioni associative esaminate	100	100%	90%

L'obiettivo operativo, tenuto conto di quanto disposto a livello normativo, mirava a monitorare e compiere una ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente negli organismi associativi italiani ed internazionali tenendo come obiettivo fondamentale l'utilità e strategicità delle partecipazioni stesse. Con la Determinazione commissariale n. 34 del 15/04/2016 il Commissario Straordinario, previa ricognizione degli Organismi Associativi partecipati dalla CCIAA di Napoli, in base all'istruttoria degli uffici competenti ha deciso, al fine della razionalizzazione delle adesioni agli Enti partecipati, il recesso da quasi tutte le Associazioni partecipate, a parte il Sindacato Napoletano Giornalisti Corrispondenti Emeroteca – Biblioteca Tucci, e da tutti gli organismi associativi internazionali. A seguire è stata inviata, ad ogni associazione/organizzazione da cui si è deciso di recedere la relativa lettera.

Obiettivo operativo: 1.1.1C Completamento procedura di fusione Aziende Speciali della CCIAA di Napoli

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Completamento degli atti propedeutici alla fusione delle AASS	Definitiva attuazione giuridica e fiscale della fusione per incorporazione	100	SI	SI

L'obiettivo operativo mirava a completare il percorso per la creazione di un'unica Azienda Speciale a fronte delle attuali sei Aziende Speciali. Tale percorso, all'interno dei progetti di legge di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, è stato volto a razionalizzare i costi del sistema camerale napoletano ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'outcome promozionale sul territorio. Tale attività è stata positivamente conclusa con l'atto di fusione per incorporazione delle 6 aziende speciali nella neo-nata S.I. Impresa il cui atto è stato sottoscritto il 6 luglio dal Commissario Straordinario.

Obiettivo strategico: 1.2 Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi

Obiettivo operativo: 1.2.1A Formazione di tipo specialistico per le strutture di supporto

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente/numero Personale da formare	100	100%	>=90%

Obiettivo operativo: 1.2.1B Formazione a favore degli Uffici a maggior rischio corruzione

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente/numero Personale da formare professionalmente *100	100	40%	1/3

Gli obiettivi operativi miravano a realizzare un'importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso la realizzazione di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l'intento di aggiornare sia il personale di supporto al monitoraggio del rischio, sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'ente. A tale scopo l'ente si è avvalso di primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

Risultati raggiunti:

In merito all'obiettivo 1.2.1A sono state predisposte le seguenti attività formative con l'Istituto Tagliacarne indirizzate e seguite dai sotto riportati dipendenti:

– Giampaolo Romano

Corso ASTRO del 07/06/2016 su trasparenza e anticorruzione;

- Giovanna Barbato

Corso Arsdigitalia BASIC TRAINING (giugno 2016 -5 moduli) e ADVANCED TRAINING (giugno 2016 – 4 moduli)

- Paolina Pastore

Corso ASTRO Fondamenti di dematerializzazione dei documenti. La firma digitale (15.03.2016)

Pertanto, il risultato per l'obiettivo è stato raggiunto in quanto tutto il personale dell'Area interessato alla formazione ne ha usufruito.

In merito all'obiettivo 1.2.1B si precisa che in sede di redazione del Piano della Performance, vista la perdurante situazione di scarsità del personale, rispetto alla pianta organica, il target è stato debitamente aggiornato. Con riguardo all'obiettivo con invito via mail sono state interessate alla formazione le P.O. delle Aree identificate a rischio (AAGG. Provveditorato, Personale, Promozione, Ragioneria). Al corso di Aggiornamento Piano Anticorruzione, effettuato il 12 luglio 2016 presso UNIONCAMERE Campania, hanno partecipato i dipendenti Giampaolo Romano e Giuseppe Ardimento (2 su 5 previsti). Pertanto, il target di 1/3 definito diversamente nel piano Performance 2016-2018 risulta esse stato raggiunto.

Area Personale

Obiettivo strategico: 1.5 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: 1.5.1 A Iniziative di Formazione del personale.

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA PERSONALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente/Numero Personale da Formare	100	83%	>=80%

Nel corso dell'anno 2016 la Camera di Commercio ha aderito all'abbonamento Astro 2016, proposto dall'istituto Tagliacarne, consistente in n. 30 giornate formative da seguirsi su piattaforma telematica, come da determina segretariale n. 126 del 31.03.2016.

Come da dati forniti dal suddetto istituto formativo, i dipendenti di questo ente hanno partecipato a n. 25 giornate formative sulle 30 giornate messe a disposizione.

Considerato che l'indicatore del raggiungimento dell'obiettivo dell' 80% della formazione del personale camerale – così come previsto dal piano della performance 2016- è calcolato ponendo come riferimento la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento, ne consegue il pieno raggiungimento del target indicato, con una percentuale formativa raggiunta pari al 83%.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, l'Area Personale ha provveduto a predisporre la determina segretariale n. 126 del 31.03.2016 con la quale si è aderito al progetto formativo Astro 2016, ad organizzare l'attività di supporto necessaria allo svolgimento dei corsi mediante informazione ai dirigenti sui tempi e modalità di accreditamento sulla piattaforma on line dei dipendenti delle proprie aree e a gestire i rapporti con l'ente formativo.

Inoltre, il personale camerale ha partecipato a n. 4 giornate formative effettuate dall'istituto Publiformez e a n. 2 giornate proposte dall'INPS.

Obiettivo operativo: 1.5.1B Completamento delle procedure di reclutamento tramite comando

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA PERSONALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Definitivo completamento procedure di reclutamento tramite comando avviate nel 2015	Predisposizione delle determine di comando	100	Si	SI

Nell'anno 2016 si è provveduto al completamento delle procedure di reclutamento di personale in attuazione del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017 approvato con Atto di Giunta n.25 del 16.03.2015.

Premesso che con determinazione segretariale n. 246 del 30/06/2015 questa Camera ha provveduto ad approvare gli avvisi per manifestazione di interesse al comando per un periodo di 3 mesi finalizzati alla mobilità di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001, di personale a tempo pieno e indeterminato, di n. 10 unità di categoria C, e n. 13 unità di categoria D1, profili vari, da enti di cui all'art 1 comma 2 D.lgs 165/2001 soggetti a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni.

Premesso che con determinazione segretariale n. 505 del 11/12/2015 sono stati modificati parzialmente gli avvisi di comando finalizzati alla mobilità con riapertura dei termini per il reclutamento in mobilità tramite comando per un periodo di 1 anno, prorogabili fino ad ulteriori 2 anni, finalizzati alla mobilità di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001, di personale a tempo pieno e indeterminato, di n. 10 unità di categoria C, e n. 13 unità di categoria D1, profili vari, da enti di cui all'art 1 comma 2 D.lgs 165/2001 soggetti a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni.

Nell'anno 2016 l'Area Personale ha provveduto ad esaminare le istanze pervenute, ad eseguire i colloqui con i candidati partecipanti alla procedura di mobilità ed infine a redigere le relative graduatorie approvate con le determinazioni n. 122 e n. 123 del 24/03/2016.

A seguito delle suddette procedure di reclutamento, concluse con le determinazioni del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, n. 147 del 09/12/2016 e n. 152 del 14/12/2016, la Camera ha acquisito n. 10 unità di personale di cat. C profili economici vari e n. 1 di cat. D1.

Area Gestione Risorse

Obiettivo strategico: 1.3 Miglioramento e Monitoraggio delle procedure e del controllo interno

Obiettivo operativo: 1.3.1A Monitoraggio dei limiti di spesa previsti dalle norme

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Monitoraggio dei limiti di spesa che viene inviato al Tesoro	Produzione di un report inerente il monitoraggio dei limiti di spesa anno 2016 da sottoporre al collegio dei revisori per il successivo inoltro al Dipartimento del Tesoro e relativa elaborazione dei provvedimenti di liquidazione previsti dalla normativa.	100	100%	100%

In sede di preventivo viene redatto un documento relativo all'applicazione dei limiti di spesa e al monitoraggio degli stessi dell'annualità di riferimento, con conseguente relazione del Servizio Ragioneria in sede di consuntivo nell'anno successivo; la creazione di tali documenti redatti in sede di presentazione del Bilancio Preventivo e poi a Consuntivo sull'andamento dell'Ente in ossequio ai limiti di spesa, previsti dalle vigenti normative, ha come obiettivo il rispetto dei termini di versamento all'Erario e cioè al bilancio dello Stato, delle economie di spesa e dei relativi tagli, e consente il monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti.

Il risultato di monitoraggio è stato conseguito ed è stata quindi inviata Mail al Presidente del Collegio dei revisori con la relativa scheda di monitoraggio della riduzione della spesa anno 2016;

A comprova del raggiungimento dell'obiettivo l'Ufficio conserva la Scheda del monitoraggio firmata dal Presidente del Collegio dei revisori.

Obiettivo operativo: 1.3.1B Monitoraggio flussi di entrata ed uscita con il sistema SIOPE

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Riduzione del sospeso di cassa	Tasso di regolarizzazione del sospeso di cassa presso istituto cassiere per il 100% entro il mese di marzo	100	100%	100%

L'obiettivo consisteva nella riduzione del sospeso di cassa presso l'Istituto Cassiere cioè nella registrazione e contabilizzazione degli introiti camerali in sospeso presso l'Istituto Cassiere e di cui non si conoscono i titolari e quindi non ancora contabilizzati, con l'individuazione dei titolari del versamento. Ciò è rilevante ai fini della chiusura dell'esercizio contabile che non può presentare sospesi.

Il risultato è stato raggiunto in quanto non esistono sospesi di cassa.

A comprova degli stessi l'Ufficio conserva: Prospetto degli incassi al 31/12/2016 elaborati dal sistema SIOPE; mod. E/2016 redatto dall'Istituto cassiere ed inviato alla CCIAA alla data del 28/02/2017, dal quale si evince che non esistono sospesi di cassa.

Obiettivo operativo: 1.3.1C Monitoraggio in XAC del bollo virtuale, determinazione del debito e versamento all'Erario entro la fine del bimestre di competenza calcolo del conguaglio

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Determinazione credito/debito annuale del bollo virtuale	Dichiarazione annuale all'agenzia Entrate dei bolli incassati e determinazione del credito/debito dell'anno precedente entro il mese di gennaio/febbraio di ogni anno	100	SI	2016 SI

L'obiettivo consisteva nella rilevazione e determinazione dell'esatto importo del credito/debito annuale del bollo virtuale e nell'esatta individuazione dell'importo della dichiarazione annuale d'incasso del bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate a consuntivo annuale.

Il risultato è stato raggiunto in quanto tutto il debito 2016, liquidato dall'Agenzia delle Entrate è stato pagato nei termini.

A comprova del pieno raggiungimento l'Ufficio conserva: Decreto dell'Agenzia delle Entrate dell'1/2/2017 relativo alla liquidazione dell'imposta di bollo da versare nell'anno 2017; Modelli F24 quietanzati anno 2016 e Mod. F24 al 28/02/2017 dal quale si evince il debito anno 2016 versato alla scadenza

Obiettivo strategico: 1.4 Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo: 1.4.1A Analisi di layout per il trasferimento logistico del personale camerale e delle Aziende Speciali.

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Studio di fattibilità e analisi di layout per il trasferimento del personale camerale dal R.I. del Centro direzionale presso la sede della Borsa Merci e trasferimento logistico del personale delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio	Presentazione studio e analisi di fattibilità del trasferimento logistico tra le sedi camerale entro 30/09/2016	100	SI	SI

L'obiettivo consisteva nella realizzazione di Studio di fattibilità e analisi di layout per il trasferimento del personale camerale dal R.I. del Centro direzionale presso la sede della Borsa Merci e trasferimento logistico del personale delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio.

Obiettivo operativo: 1.4.1B Realizzazione trasferimento logistico del personale di cui all'obiettivo 1.4.1A

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Trasferimento logistico del personale dalla sede del R.I. Centro Direzionale e delle AA.SS. dalla sede della Borsa Merci C.so Meridionale	n. personale del R.I. + n. personale delle AA.SS. / n. personale effettivamente trasferito del R.I. + n. personale effettivamente trasferito delle AA.SS. entro 31/12/2016	100	100%	>= 40%

L'obiettivo consisteva nel completamento dell'obiettivo 1.4.1 ed aveva ad oggetto il trasferimento logistico del personale dalla sede del R.I. Centro Direzionale presso la sede della Borsa Merci C.so Meridionale e delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio.

Gli obiettivi tra loro collegati 1.4.1A ed 1.4.1B sono stati realizzati al 100% in quanto è stato predisposto il trasferimento di tutto il personale dalla sede del Registro Imprese alle due sedi restanti e precisamente Borsa Merci e Sede Centrale di S.Aspreno. (cfr. determinazione dirigenziale n.340 del 28.07.2016), previo trasferimento delle Aziende Speciali nella Sede di Via S. Aspreno.

Obiettivo operativo: 1.4.1C Analisi costi benefici vendita/locazione sede Centro Direzionale

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Studio analisi costi/benefici vendita - locazione immobile sede camerale centro direzionale con annesso garage	Presentazione analisi costi-benefici entro 30/11/2016	100	SI	SI

L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto è stata predisposta specifica relazione da parte del Provveditore Pro-tempore circa la convenienza di procedere alla locazione della sede del Centro Direzionale (cfr. nota prot. n. 11552 del 07.04.2016)

Obiettivo operativo: 1.4.1D Predisposizione progettazione sala formativa sede camerale Borsa Merci

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Redazione progetto per adibire /attrezzare sale formative secondo la normativa regionale degli accreditamenti presso la sede camerale della Borsa Merci	Predisposizione del progetto per la realizzazione delle sale attrezzate da adibire ad aule formative	100	NO	SI

L'obiettivo era teso alla realizzazione di uno Studio di analisi costi/benefici finalizzato alla vendita – locazione dell'immobile della sede camerale centro direzionale con annesso garage

Tale obiettivo dovrà essere neutralizzato in quanto si è disposto di far realizzare tale progettazione alla S.I.Impresa. A comprova si allega nota prot. 746 del 04.05.2017

Obiettivo operativo: 1.4.1E Realizzazione tornelli ingresso principale sede P.zza Bovio

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Realizzazione tornelli per consentire l'ingresso da via S. Aspreno e apertura laterale per il carico scarico transito posta ecc	SI / NO	100	SI	SI

Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto nella misura del 100% in quanto in luogo della realizzazione dei tornelli all'ingresso principale, sono stati realizzati, per motivi di sicurezza, rilevatori automatici delle presenze. A comprova l'Ufficio conserva i buoni d'ordine di richiesta di realizzazione dell'intervento n.258/2016 e n. 244/2016 e relativi atti di liquidazione

Obiettivo operativo: 1.4.1F Sistemazione biblioteca

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Sistemazione della biblioteca per consentirne l'apertura al pubblico	Progettazione e provvedimenti per l'apertura	100	NO	2016 >= 80%

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto prevedeva la progettazione e i provvedimenti di apertura della stessa. Tali atti non sono stati realizzati.

Obiettivo operativo: 1.4.1G Realizzazione interventi risparmio energetico

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Realizzazione di interventi di efficientamento energetico	Predisposizione del bando di gara per l'efficientamento energetico delle strutture immobiliari	100	SI	2016 = Attività prodromica all'acquisizione della proposta

L'obiettivo prevedeva la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, al fine di diminuire i costi di gestione delle strutture immobiliari, mediante la predisposizione dei provvedimenti propedeutici alla pubblicazione del relativo bando di gara.

L'obiettivo si intende realizzato al 100% in quanto il Servizio Provveditorato ha predisposto **proposta** di Determinazione Commissariale n. 144 del 7.10.2016 che non è stata adottata e tale scelta non può essere imputata al Servizio.

Area Anagrafe Economica

Obiettivo strategico: **1.9 Promuovere iniziative di diffusione della cultura dell'informazione verso gli utenti interni ed esterni del Reg. Imprese**

Obiettivo operativo **1.9.1A Aggiornamento Informazioni Reg. Imprese in formato editabile**

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Aggiornamento Pagine Sito Web attraverso la predisposizione di modulistica in formato editabile	Aggiornamento sul sito web in formato editabile della modulistica Albi e Ruoli (conducenti-periti esperti-mediatori marittimi –mediatori immobiliari-spedizionieri) e Commercio estero (certific. Di origine-attestato libera vendita - carnet ATA/TIR)	100	80%	100 %

Sono stati aggiornati per gli Albi e Ruoli i modelli conducenti, periti ed esperti e mediatori marittimi e tutti i modelli del commercio estero.

Pertanto l'obiettivo risulta raggiunto per il 60% per il Servizio Albi e Ruoli e per il 100% per il Servizio Registro Imprese

Obiettivo operativo: 1.9.1B Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Numero Corsi di Formazione per Aggiornamento Professionale	N° partecipanti Corso di Formazione per Aggiornamento Professionale imprese/professionisti	100	15	>= 14

Nel corso del 2016 sono stati realizzati i seguenti eventi formativi:

1. 7/03/2016 I professionisti a servizio delle Start up e PMI innovative;
2. 11/03/16: Mud rifiuti 2016 – indicazione per una facile compilazione e presentazione;
3. 27/04/2016 ODCEC Portici La gestione degli adempimenti telematici nei rapporti intercorrenti con il Registro Imprese;
4. 05/05/2016 ODCEC Ischia La gestione degli adempimenti telematici nei rapporti intercorrenti con il Registro Imprese;
5. 07/06/2016 Servizi di Base Infocamere;
6. 21/06/2016 Formazione specialistica "Crescere in digitale"
7. 28/07/2016 Procedura telematica presentazione istanze all'Albo Nazionale gestori Ambientali
8. 23/09/2016 RAEE rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
9. 28/09/2016 Formazione specialistica "Crescere in digitale"
10. 17/10/2016 Ordine degli Architetti Napoli "Avvicinamento pratico alla professione di designer"
11. 18/10/2016 Ordine degli Architetti Napoli "La tutela del design"
12. 21/10/2016 Social Innovation society "tavolo di co-creazione"
13. 22/11/2016 "Scritture Ambientali";
14. 29/11/2016 Formazione specialistica "Crescere in digitale"
15. 19/12/2016 ODCEC Napoli "Tecnologie informatiche e marketing dello studio professionale"

Obiettivo operativo: 1.9.1C Organizzazione Corsi di Formazione per dipendenti del R.I.

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Numero Corsi di Formazione per Aggiornamento Professionale	N° partecipanti Corso di Formazione per Aggiornamento Professionale dei dipendenti del RI (durata alcuni mesi) /N° dipendenti RI	100	82%	2016 >= 80%

E' stata completata la formazione sulle tematiche del diritto societario e fallimentare tenuto dalla università di Salerno presso la sede camerale. Nel corso del 2016 sono state realizzate n. 6 giornate formative a completamento dell'iter già intrapreso nel 2015. Le attività si sono concluse con il rilascio degli attestati ai partecipanti e con l'emissione degli atti di liquidazione dei compensi per la docenza.

Il corso in parola è stato seguito da n. 23 dipendenti su un numero complessivo di dipendenti dell'Area di 28, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto all'82%.

Obiettivo strategico: 1.10 Regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del Registro Imprese**Obiettivo operativo: 1.10.1A Revisione delle posizioni anagrafiche artigiane a seguito dell'abrogazione della CPA e dell'albo imprese artigiane così come previsto dalla normativa regionale**

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Revisione delle imprese precedentemente iscritte all'Albo Imprese Artigiane ed aggiornamento RI	N. imprese precedentemente iscritte Albo Imprese Artigiane controllate ai fini dell'iscrizione nel RI (Totale nel triennio 30.000)	100	10.000	>= prime 10.000

A partire dal primo gennaio dell'anno 2016 con legge Regionale n.11 del 14 ottobre 2015 è stato abrogato l'albo delle imprese artigiane e le commissioni provinciali per l'artigianato, e di conseguenza è stata creata una sezione speciale per l'iscrizione delle imprese artigiane che erano tenute ad iscriversi a far data dal 1/1/2016.

Tanto premesso l'Ufficio ha provveduto a revisionare parte delle posizioni anagrafiche che sono state automaticamente traslate nel Registro delle Imprese da Infocamere, effettuando dei controlli sulle nuove posizioni.

Il numero di imprese artigiane iscritte nella provincia di Napoli ammonta a circa 30.000, l'Ufficio ha revisionato nel corso del 2016 un numero corrispondente ad 1/3 delle imprese artigiane iscritte

Obiettivo operativo: 1.10.1B Cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Preparazione degli atti amministrativi propedeutici per la cancellazione dal registro Imprese delle PEC revocate, non attive o non univoche.	Predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'acquisizione di elenchi di imprese da rielaborare ai fini della cancellazione.	20	1	1
Rielaborazione degli elenchi prodotti ed avvio del procedimento di cancellazione ovvero di modifica della PEC revocata non attiva o non univoca	Numero delle raccomandate inviate rispetto a quelle programmate	80	3020	>= 5.000

Si specifica che nel target era stato previsto, erroneamente, solo il risultato delle raccomandate da inviare, omettendo l'atto amministrativo propedeutico per la fase di cancellazione delle PEC.

L'Area ha provveduto a revisionare tutte le pec, revocate, non attive o non univoche avvalendosi altresì del contributo fornito dagli Ordini professionali, agenzie, intermediari ovvero singoli cittadini o imprese interessati alla risoluzione della problematica. Tale contributo è risultato essenziale per limitare i costi a carico dell'Ente per lo svolgimento dell'attività (raccomandate A/R).

In attuazione alla procedura di cancellazione sono stati lavorati elenchi forniti dalla società Infocamere, ripartendo le imprese per tipologia e pubblicando sul sito camerale i relativi elenchi.

Tuttavia per le imprese non raggiunte dai professionisti è stato necessario avviare la corrispondenza tramite raccomandata A/R. Pertanto risulta avviata la procedura per circa n. 520 imprese raggiunte con raccomandata A/R e 2500 imprese raggiunte attraverso la sensibilizzazione dei professionisti.

Pertanto l'obiettivo prefisso si ritiene raggiunto al 70%.

Obiettivo operativo: 1.10.1C Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A1 AREA ANAGRAFE ECONOMICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Produzione di una lista di imprese alle quali inviare in formato telematico la relativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività prevista dall'Albo gestori ambientali con relativo pagamento virtuale di bolli e diritti se dovuti	Invio telematico di almeno 500 segnalazioni alle imprese (n.1800 nel triennio)	100	560	>= 500

La sezione regionale dell'Albo gestori ambientali ha provveduto ad inviare il provvedimento autorizzativo dell'Albo in modalità telematica mentre, in precedenza, lo stesso veniva erogato in modalità cartacea, con una significativa riduzione dei tempi medi di attesa da parte dell'utenza camerale.

Da rimarcare inoltre il risparmio di documentazione cartacea nell'ottica della semplificazione amministrativa, in linea con quanto previsto dall'Agenda governativa in tema di innovazione tecnologica e digitale della Pubblica Amministrazione. Nel corso dell'anno 2016 sono state predisposte le funzionalità informatiche per consentire il download dei provvedimenti previo pagamento in automatico dei bolli e dei diritti a 560 imprese del settore ambientale gestione rifiuto aventi sede nel territorio della Regione Campania. In virtù di quanto esposto si ritiene raggiunto l'obiettivo al 100%.

Area Regolazione del Mercato

Obiettivo strategico: 1.7 Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico Protesti e degli Organismi ADR.

Obiettivo operativo: 1.7.1A Garantire l'assistenza allo sportello Metrico-Brevetti- Sanzioni- Protesti-Prezzi- Concorsi a premio

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Apertura Sportello Brevetti – Protesti – Concorsi - Prezzi	Apertura Sportello Brevetti – Protesti – Sanzioni - Concorsi a premio - Prezzi tutti i 5 gg/settimana	50	Si	Si
	Apertura Sportello metrico 5 gg/settimana	50	100%	100%

Nell'ambito della linea strategica volta a promuovere iniziative tendenti a sviluppare una maggior attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso la diffusione della cultura informativa mediante sportelli assistiti da personale formato, l'Ente Camerale mediante l'Ufficio Brevetti e Marchi, vista l'importanza che la protezione e tutela della proprietà industriale riveste ai fini della competitività del tessuto produttivo, ha proseguito nel 2016 con la promozione della cultura brevettuale e potenziamento dei servizi rivolti alle imprese del territorio.

Nell'anno 2016, per l'obiettivo operativo, l'Ufficio ha svolto tutti i giorni dal lunedì al venerdì funzioni connesse alla tutela delle opere dell'ingegno, quali invenzioni, modelli, disegni, marchi; ha fornito le informazioni, la modulistica e tutte le istruzioni per la corretta compilazione della stessa; ha ricevuto gli atti e ha redatto i verbali di deposito, funzione quasi "notarile" in quanto l'Ufficiale rogante si assume la veridicità di quanto attestato nel verbale all'atto del deposito.

✓ In totale, tra invenzioni, modelli, marchi e istanze sono state depositate n. 1632 domande cartacee in ordine alle quali l'Ufficio, nella veste di "Sportello assistito", previa redazione del verbale di deposito, ha curato la trasformazione in "pratica telematica" e la successiva trasmissione all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

L'obiettivo dell'apertura dello sportello metrico per n.5 giorni a settimana è stato perseguito in quanto l'Ufficio Metrologia Legale è stato aperto per 5 giorni alla settimana nel corso del 2016 (obiettivo da perseguire: apertura dell'Ufficio per n.5 gg/settimana con peso pari al 50%).

Obiettivo operativo: 1.7.1B Assistenza specialistica Sportello Marchi e Brevetti

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Apertura Sportello Specialistico Marchi e Brevetti	Prosecuzione Sportello specialistico Marchi e Brevetti	50	100%	100%
	**Nuova attivazione assistenza a ricerche anteriorità x 1g a settimana: n. Utenti Prenotati / n. Appuntamenti Garantiti	50	100 %	>=33%

** L'attività è stata implementata dall'ottobre 2016, mese ed anno di approvazione del Piano della Performance. Per il primo sub-obiettivo, è stata garantita l'apertura di 1 ora a settimana per l'attività di assistenza specialistica "ORIENTIAMOCI INSIEME" che consiste nel guidare l'utenza interessata verso l'ottenimento di un titolo di proprietà industriale (marchi, brevetti, design) attraverso l'approfondimento dei singoli casi specifici con incontri personalizzati allo sportello e finalizzati ad individuare le procedure di tutela più adatta. Il servizio, sulla base dei risultati positivi conseguiti negli anni precedenti, ha suscitato ancora l'interesse dell'utenza che ha costantemente, anche nel 2016, effettuato la prenotazione on-line previa compilazione del modulo scaricabile dal sito della CCCIAA di Napoli nella sezione APPUNTAMENTI e l'accesso è stato di n.75 prenotazioni. Di seguito si riporta il prospetto statistico:

	Genn	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Ago	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
N.lunedì/ martedì lavorativi	4	5	3 L'appuntamento del 14/03/2016 è stato spostato al 15/03/2016	3	5	4 L'appuntamento del 06/06/2016 è stato spostato al 08/06/2016 e quello del 20/06/2016 al 21/06/2016)	4	1 (1 agosto)	4	4	4	3
N. utenti che si sono prenotati	6	10	6	6	10	7	5	1	8	6	8	2
N. giorni apertura prevista dello sportello	4	5	3	3	5	4	4	1	4	4	4	3

Per il secondo sub-obiettivo è stato attivato, **dal mese di ottobre 2016** (determina commissariale n.122 del 25/10/2016), il servizio di "RICERCA DI ANTERIORITÀ DEI MARCHI" a livello nazionale, comunitario ed internazionale con l'apertura dello sportello n.1 giorno a settimana su appuntamento previa compilazione on-line dell'apposito modulo scaricabile dal sito della CCCIAA di Napoli nella sezione APPUNTAMENTI. L'utenza, nella fase di apprendimento delle modalità di deposito presso lo sportello nell'orario di apertura al pubblico dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 15,00, ha richiesto il servizio di RICERCA DI ANTERIORITÀ in quanto, verificare l'effettiva originalità del marchio permette a coloro che usufruiscono del servizio di valutare se effettuare o meno il deposito del marchio in questione e quindi evitare di incorrere in duplicazioni, contestazioni e azioni legali. Nel mese di ottobre 2016 sono state pubblicate sul sito della CCIAA di Napoli "Regolazione del mercato- registrazione Marchio" le modalità di richiesta on line di un appuntamento per il servizio "RICERCA DI ANTERIORITÀ". Per la prenotazione è stato previsto un modulo scaricabile dal sito della CCCIAA di Napoli nella sezione APPUNTAMENTI. L'Ufficio ha anche predisposto un modello cartaceo con

indicazioni precompilate e spazi da riempire da parte dell'utenza. Da ottobre a dicembre 2016 l'ufficio ha ricevuto n. 4 richieste. Di seguito si riporta il prospetto statistico:

	Ottobre	Novembre	Dicembre
N.martedì lavorativi	4	4	3
N. utenti che si sono prenotati	2 (prenotazione cartacea)	1 (prenotazione cartacea)	1 (prenotazione on- line)
N. utenti che sono stati serviti	2	1	1
N. giorni apertura prevista dello sportello informativi	4	4	3

Obiettivo operativo: 1.7.1C Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano annuale comprensive delle attività previste nel piano straordinario di cui all'integrazione della convenzione S.V.I.MM. annualità 2015/2016

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Effettuazione Ispezioni programmate nel triennio n.100	Ispezioni effettuate nell'anno 2016 / Ispezioni programmate nell'anno 2016 n.20	100	100%	100%

Anche l'obiettivo delle ispezioni da effettuare nel corso del 2016 consistente in n. 20 ispezioni, comprensivo delle attività previste nella "Convenzione per l'attuazione del protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 12/10/2012-Annualità 2015-2016" firmato in data 11/12/2015 dal Segretario Generale della CCIAA di Napoli avv. Mario Esti ed il Segretario Generale di Unioncamere dott. Claudio Gagliardi, è stato perseguito in quanto sono state effettuate n.24 ispezioni (obiettivo da perseguire: numero di ispezioni effettuate/ispezioni programmate nell'anno 2016 pari a n.20 con peso pari al 100%)

Obiettivo operativo: 1.7.1D Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni ai sensi della legge 689/81

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Ottimizzazione delle attività sanzionatorie attraverso la stipula di convenzioni /protocolli di intesa per l'accesso a banche dati di altre amministrazioni	Istruttoria e predisposizione atti per l'attivazione di una Convenzione con il Comune di Napoli per l'accesso alla banca dati anagrafica al fine delle verifiche per la notifica provvedimenti	50	100%	Convenzione

L'obiettivo 2016 di procedere all'istruttoria e predisposizione atti per l'attivazione con il Comune di Napoli di una Convenzione per l'accesso alla banca dati anagrafica al fine di poter effettuare, in connessione, una serie di verifiche anagrafiche per la notificazione dei provvedimenti amministrativi, è stato conseguito pienamente. Infatti con provvedimento n. 128 del 10/11/2016 del Commissario Straordinario è stato approvato il testo di Convenzione successivamente trasmesso al Comune di Napoli per l'attivazione mediante successiva sottoscrizione. Attraverso tale Convenzione sarà possibile effettuare ricerche anagrafiche senza dover attendere la risposta dell'Ufficio comunale con conseguente risparmio di tempi e costi.

Obiettivo operativo: 1.7.1E: Garantire la produzione di un listino prezzi settimanale.

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Pubblicazione sul sito web camerale del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso	Pubblicazione listini settimanali /n° settimane lavorative (con incremento di almeno una voce di listino quotata)	100	100%	100% + 1 voce

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati nel sito web istituzionale n° 45 listini dei prezzi all'ingrosso dei cereali, n° 45 degli Oli alimentari, n° 46 delle uova e delle carni avicole, n° 12 listini mensili dei prezzi all'ingrosso del **caffè torrefatto**.

Obiettivo operativo: 1.7.1F Rilevazione statistica afferente il Programma Statistico Nazionale

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di realizzazione questionari MISE indagine Grande distribuzione Organizzata riferita all'anno 2015	Numero modelli compilati e validati/numero questionari pervenuti da comuni *100	100	100%	100%

L'indagine annuale del MISE è stata completata raggiungendo gli obiettivi previsti e fornendo i relativi dati al Ministero nei tempi previsti ed utili per la pubblicazione dell'annuario statistico sulla Grande distribuzione.

Obiettivo operativo: 1.7.1G Riorganizzazione del Centro Studi

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Attivazione rapporti con il dipartimento della II università o con l'Azienda spec. Unica finalizzati alla definizione di un protocollo d'intesa per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Numero contatti/incontri 3 per ogni anno; Predisposizione di atti amministrativi propedeutici = 3 per anno 2016 	100	n. tre incontri; n. 1 determina commissariale; n.1 comunicazione al dip. università; n. 1 schema accordo; =>100%	100%

Nel corso del 2016 si sono tenuti 3 incontri con l'az. Speciale e il Dipartimento universitario, predisponendo atti amministrativi relativi alla convenzione e alla approvazione dello schema di accordo (determinazione commissariale n. 108/2016).

Obiettivo operativo: 1.7.1H Riorganizzazione Biblioteca

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Attività di programmazione, predisposizione atti amministrativi, affidamento realizzazione classificazione e schedatura documenti, apertura al pubblico biblioteca camerale. Coinvolgimento Azienda Unica	1. Predisposizione atti propedeutici = 2 (anno 2016) 2. Affidamento tramite az. Speciale delle attività di classificazione/schedatura	100	<ul style="list-style-type: none">due incontri con az. Specialepredisposizione atti propedeutici ⇒ 100%	100%

Nel corso dell'anno si sono tenuti due incontri con az. Speciale (14 settembre e 28 ottobre 2016); è stata effettuata una verifica quantitativa della consistenza della Biblioteca camerale; si è provveduto ad attività propedeutiche di ricognizione ed acquisizione documentazione su regolamenti biblioteche, conferimento borse di studio e conferimenti incarichi catalogazione, nonché su normativa e biblioteconomia; tali attività sono utili e necessarie per determinare le condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di schedatura (**affidamento previsto comunque entro l'anno 2018**).

Obiettivo strategico 1.8: Promozione della cultura del sistema di Conciliazione-Mediazione Arbitrato amministrato

Obiettivo operativo: 1.8.1A Attività Concilia Camere

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Attivazione di nuove tipologie di procedimenti per la risoluzione delle controversie di cui al Dlgs.130/2015	Minimo 30 pratiche annue per il triennio	100	100%	100% = 30

A tale obiettivo sono stati associati altri sotto-obiettivi dettagliatamente riportati nel PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 – 2018 alla pagina 51.

L'obiettivo suesposto ed i sotto- obiettivi ad esso associati sono stati pienamente raggiunti come dimostrano i riscontri effettuati sui fascicoli, sulla piattaforma "CONCILIACAMERE" e sulle statistiche mensilmente aggiornate sul portale UNIONCAMERE e del Ministero della Giustizia. Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo operativo: 1.8.1B Attività Arbitrato Amministrato

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Incremento delle pratiche gestite di arbitrato amministrato rispetto all'anno 2015	N° pratiche gestite anno 2016/ N° pratiche gestite anno 2015 >=1,2	100	100%	>=1,2: (+20%)

A tale obiettivo sono stati associati altri sotto-obiettivi dettagliatamente riportati nel PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 – 2018 alla pagina 52.

L'obiettivo suesposto ed i sotto- obiettivi ad esso associati sono stati pienamente raggiunti come dimostrano i riscontri effettuati sui fascicoli, nei verbali della Corte Arbitrale, sul sito istituzionale nelle cui pagine dedicate è stata, tra l'altro, data ampia pubblicità all'azione di riapertura dell'elenco degli Arbitri.

Area Promozione

Obiettivo strategico: 1.6 Miglioramento del livello economicità delle attività promozionali finanziate e smaltimento delle pratiche inerenti.

Obiettivo operativo: 1.6.1A Lavorazione delle pratiche Confidi (liquidazione) contributi 2015

Unità organizzative coinvolte

A5 PROMOZIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione Confidi anno 2015	Pratiche CONFIDI 2015 accettate / N° 18 Pratiche CONFIDI 2015 da liquidare	100	88,8%	>=80%

Il Sistema camerale regionale riveste un ruolo di primaria importanza nel facilitare l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza. L'impegno più rilevante delle Camere di commercio si focalizza sul rafforzamento e sulla promozione del sistema dei Consorzi Fidi soprattutto attraverso interventi finanziari.

Le Camere inoltre stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a beneficio delle imprese, offrono incentivi diretti alle imprese, forniscono servizi informativi e consulenza in materia di credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio. La Camera di Commercio di Napoli è, all'interno del sistema camerale nazionale, uno dei soggetti particolarmente attenti al fenomeno del Sostegno all'accesso al credito. Anche nell'anno 2016 l'Ente camerale ha proseguito tale azione, considerato la grande difficoltà che le imprese del territorio napoletano vivono dinanzi al "Credit crunch".

Nell'anno 2016 sono proseguite le attività endoprocedimentali iniziate nel corso degli anni 2014 e 2015 concretizzatesi nelle procedure amministrative volte alla liquidazione degli importi riconosciuti ai beneficiari dei provvedimenti rilasciati nell'anno in corso e alla iniziale istruttoria per le domande pervenute entro il 31 luglio 2015; altresì, nel medesimo anno è stato emanato un ulteriore Regolamento per agevolare l'accesso al credito delle PMI napoletane attraverso la istituzione di Fondi di Garanzia direttamente a carico della CCIAA di Napoli, e disciplinare i costi sostenuti dalle imprese iscritte alla CCIAA di Napoli per l'accesso al credito, attraverso lo studio effettuato dagli Uffici con l'ausilio della collaborazione professionale di un Professore associato dell'Università "Federico II" competente nella materia del credito.

L'Ufficio Sostegno al Credito ha provveduto a promuovere il Servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni ai Confidi che sono soggetti economici di rilievo nel tessuto economico-provinciale.

In particolare:

Si è provveduto alla istruttoria delle sedici istanze del Confidi pervenute entro il 31 luglio 2015 relativamente al contributo camerale anno 2015 destinato all'implementazione dei Fondi Rischi di Garanzia, e di parte del contributo destinato all'Abbattimento tassi passivi con uno stanziamento di € 2.500.000,00;

Si è provveduto altresì ad impegnare con determina Segretariale n. 555 del 1/12/2016 la somma di € 1.200.000,00 sull'importo globale stanziato nell'anno 2016 a valere per le istanze che sono pervenute entro il 30 novembre 2016 per i contributi ai Confidi sul conto 330040 nelle uscite del Bilancio in corso a favore dei Fondi Rischi di Garanzia e all'Abbattimento tassi d'interesse passivi delle imprese associate ai Confidi, ai sensi del comma 1 bis dell'art.6 del Regolamento approvato nell'ottobre 2016.

E' stata quindi curata la gestione della prima fase di raccolta dati e documentazione delle dodici domande inerenti il contributo camerale anno 2016 da parte dei Confidi pervenute entro il 30 novembre 2016;

Particolare attenzione è stata rivolta alla attività amministrativa susseguente la revoca di alcuni contributi concessi:

- con determinazione dirigenziale n. 196 del 09/5/2016 è stato revocato il contributo camerale anno 2012 di € 754.815,16 concesso a Confcredito S.c.P.A.; l'Ufficio a seguito di ciò ha proceduto alla richiesta di insinuazione al fallimento da effettuarsi a cura degli uffici camerali preposti a tale compito;

- con determinazione dirigenziale n. 108 del 22/3/2016 è stato revocato il contributo di € 136.502,00 concesso a Confcredito S.c.P.A. finalizzato all'Abbattimento tassi di interesse passivi anno 2013.

Obiettivo operativo: 1.6.1B Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate (liquidazione)

Unità organizzative coinvolte

A5 PROMOZIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione arretrate verso AASS/ Società partecipate	N° 11 pratiche arretrate AASS/PARTECIPATE liquidate/N°11 pratiche AASS/PARTECIPATE da liquidare e per le successive annualità	100	100%	>=80%

A seguito della situazione venutasi a creare, in seguito alle procedure di verifica avviate da parte della magistratura contabile, ed al relativo dissequestro della documentazione inerente le iniziative promozionali delle annualità a partire dall'anno 2009 a tutto il 2013 e considerata la conseguente riorganizzazione dell'Ufficio, si è provveduto ad affidare la pre-istruttoria delle pratiche per la liquidazione verso le AASS/Società partecipate, anche per ridurre il carico di lavoro attribuito all'Area Promozione anche a seguito della riduzione del personale.

L'Ufficio nel corso del 2016 ha proceduto a verificare i fascicoli delle pratiche arretrate in fase a Si impresa, predisponendo una apposita lista, seguendo il rigoroso ordine cronologico di presentazione, tenendo conto di quanto stabilito con ordine di servizio del 20 gennaio 2016 fino ad esaurimento dell'arretrato.

La prevista riduzione dell'arretrato nel corso dell'anno considerato, nonché dei successivi comporterà vantaggi e benefici in termini di maggiore efficienza e trasparenza dell'Area Promozione.

Le n.11 pratiche arretrate delle Aziende Speciali della CCIAA di Napoli sono state affidate a Si. Impresa con verbale del 12 dicembre 2016 .

Obiettivo operativo: 1.6.1C Predisposizione di atti finalizzati al trasferimento ad una Azienda speciale Unica

Unità organizzative coinvolte

A5 PROMOZIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Predisposizione di atti finalizzati al trasferimento ad una Azienda speciale Unica che verrà denominata S.l. Impresa	1) Predisposizione di n.1 provvedimento di accoglimento delle decisioni provvedimentali prese dal Commissario straordinario di tre Aziende Speciali allo scopo di agevolare il trasferimento dell'attività amministrativa promozionale	100	SI	SI
	con predisposizione di n. 3 allegati 2) N. 4 riunioni per la formazione ed istruzione del personale task force Aziende speciali		SI	SI
	3) Predisposizione di n. 42 verbali di consegna fascicoli lettera C		SI	SI

A seguito della fusione per incorporazione delle cinque Aziende speciali della Camera di Napoli in un'Azienda unica, la stessa è diventata il braccio operativo della Camera di Napoli presso la sede di Piazza Bovio e, a seguito della concentrazione di tutti gli addetti delle suddette Aziende è stato disposto il successivo trasferimento dell'attività di Promozione della Camera di Commercio di Napoli.

Nel corso del periodo di riferimento l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione del provvedimento di accoglimento delle decisioni assunte dal Commissario Straordinario al fine di procedere a ridurre il carico di lavoro dell'Area. Inoltre si sono tenute diverse riunioni operative presso l'Ufficio Promozione dell'Ente al fine di predisporre il disciplinare per la collaborazione fra l'Azienda Speciale e l'Ufficio Promozione dell'Ente. Sono stati inoltre predisposte le bozze dei verbali di consegna/riconsegna dei fascicoli oggetto di istruttoria e relativi alle annualità 2012 e 2013 (pratiche dissequestrate dalla GDF) ed infine è stata predisposta la bozza della scheda di istruttoria formale dei relativi fascicoli.

Obiettivo operativo: 1.6.1D Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate (liquidazione)

Unità organizzative coinvolte

A5 PROMOZIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione arretrate verso AASS/ Società partecipate	N° pratiche arretrate dissequestrate fornite alle AA.SS/ N° pratiche dissequestrate fornite alle AA.SS e lavorate da queste al fine della liquidazione/archiviazione camerale La consegna riguarda: ANNO 2012 43 fascicoli dissequestrati lettera C, 41 fascicoli dissequestrati lettera D, 28 fascicoli lettera E, ANNO 2013; 88 fascicoli dissequestrati lettera C, 25 fascicoli dissequestrati lettera D, 13 fascicoli lettera E.	100	100%	2016 100% 2016 100% 2016 SI

L'Ufficio promozione ha verificato e consegnato ai dipendenti delle AASS appositamente individuati i fascicoli dei progetti per procedere alla loro istruttoria, per rendere più semplice e rapida l'istruttoria ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per le iniziative progettuali sia per quelle che hanno previsto il coinvolgimento delle Aziende speciali sia per quelle relative alle Associazioni di categoria nonché per quelle attività progettuali attraverso i quali viene richiesta una concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari nel rispetto dei principi fissati dal vigente regolamento camerale.

Si riporta pertanto di seguito il prospetto delle pratiche dissequestrate e lavorate dall'Azienda speciale Si Impresa a seguito della consegna del relativo verbale di consegna da parte dell'Area Promozione:

ANNO2012:

LETTERA	C	-	43
LETTERA	D	-	37
LETTERA	E	-	28

ANNO2013:

LETTERA	C	-	82
LETTERA	D	-	24
LETTERA	E	-	11